

**RENATO COLLELLI**

Dott. agronomo

P.IVA: 01627290271

C.F.: CLLRNT 54E16 L7361

Studio Tecnico  
30174 Venezia Mestre (Ve)  
Calle del gambero, 8 b-1  
Tel. 041/5232907  
Cell. 348/8125048  
E.mail: [collelliagronomo@alice.it](mailto:collelliagronomo@alice.it)  
PEC: [r.collelli@epap.conafpec.it](mailto:r.collelli@epap.conafpec.it)

Venezia, lì 20 gennaio 2022.

**Spettabile**

**Immobiliare GB S.a.s. di Gobbo L. & C.  
Costruzioni Marson Oscar e R. S.n.c.  
Studio arch. Massimo Chinellato**

**Oggetto:** Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata “Piano Norma 35” - via Cici - adottato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004.

Abbattimento di pianta avente diametro del tronco superiore a 20 cm e altezza superiore a 4 metri e altre piante interferenti con il progetto (piante a ceppaia e altre di relitta riva alberata).

**Relazione tecnica di valutazione albero, motivazione intervento di abbattimento piante in generale e piano di compensazione verde.**

\* \* \*

### **PREMESSA**

La proposta d'intervento edilizio (lottizzazione) ricade all'interno dell'area normata dal PN n° 35 lungo via Cici a Spinea (VE), contesto urbano posto in ambito centrale e densamente popolato del capoluogo comunale. Questi si sviluppa su un'area di mq 3.177,14, attualmente a “incolto sterile”, larga m 36 e lunga m 80 circa, costituita dai mappali nn. 2544, 2545, 2700 e 2701 del FG 8 del comune censuario di Spinea. Lungo la parte perimetrale ovest del lotto, proprio a ridosso della via Cici, insiste quanto rimane di una vecchia “riva alberata” lungo il corso dello scolo Rietto, formata da platani a “capitozza”, oppi, sambuchi e altra vegetazione spontanea, mentre centralmente all'area svetta un annoso pioppo nero, già interessato da tagli di potatura pesanti e impattanti sulla salute dell'albero. Poiché la vegetazione esistente pare poter incidere negativamente con le opere edilizie ed idrauliche di progetto, il progettista incaricato, architetto massimo Chinellato, ha chiesto allo scrivente di esprimere le proprie valutazioni di merito e di verificare quali interventi operare con urgenza sugli alberi presenti nelle aree interessate.

### **RISULTANZE DEL SOPRALLUOGO**

Al fine di verificare lo stato del compendio arboreo, è stato esperito un sopralluogo il giorno 27 dicembre 2021 presso l'area di lottizzazione interessate in presenza dell'arch. Massimo Chinellato, il quale, poi, ha illustrato allo scrivente le caratteristiche dell'intervento di lottizzazione e le opere

idrauliche e urbanistiche presenti. L'accesso ai luoghi ha permesso la verifica puntuale di tutto il compendio arboreo arbustivo presente, nonché l'analisi di tutte le criticità presenti sulle piante in ordine fitosanitario, che eventuali con le opere di progetto.

Da subito si è potuto evidenziare, che la vegetazione della relitta "riva alberata" trova poco spazio per un suo corretto sviluppo a causa della tombinatura del fossato (scolo Rietto) su cui essa insiste. Chiaramente esigenze di ordine di sicurezza viabilistica, avendo via Cici una sezione stradale alquanto ridotta, hanno indirizzato alla realizzazione di una condotta interrata in c.a. e soprastante asfaltatura. Gli elementi di tombinatura hanno un diametro utile di cm 100 e date le dimensioni originarie della sezione dello scolo, si sono allora resi necessari per il suo interramento lavori di scavo consistenti. La scarificazione delle sponde ovviamente è andata a interessare anche gli apparati radicali delle piante legnose sviluppatasi su quel lato, per cui sono evidenti ad oggi stati di sofferenza sulle ceppaie superstiti di platano e altri soggetti.

I platani, 6 in totale, più un olmo, tutti a capitozza, venivano tenuti con una altezza del tronco di metri due, lasciando poi crescere sulla testa i rami di ricaccio ad uso paleria, previa una loro selezione. All'attualità le capitozze risultano senza nessuna manutenzione e i rami tendono ad aduggiarsi verso il basso e potrebbero nel tempo disturbare la viabilità.

Centralmente al lotto insiste, inoltre, un soggetto di pioppo nero (*Populus nigra L.*), alquanto annoso, con un tronco di circonferenza pari a m 3,85 (h presa a m 1,30 da terra), corrispondenti ad un diametro medio di m 1,21, e avente una altezza stimabile in m 14-15. Il primo impalcato delle branche si erge a circa m 6,00 da terra, soggetto in passato a più tagli di svellatura e i successivi ricacci hanno portato alla formazione di n.6 distinti castelli con più rami sviluppatasi disordinatamente. Centralmente al fusto (come indicato nella scheda di VTA allegata) sono evidenti varie fessurazioni del tronco in conseguenza di traumi vari (slabbratura della corteccia a seguito di incauti tagli di potatura). L'albero presenta ancora vigore vegetativo per quanto attiene la parte epigea della pianta, ma, al contrario, mostra più situazioni di compromissioni sulla parte radicale (terreno interessato da sbancamento per la realizzazione di una traversa carrabile inghiaziata). Pertanto, questi ha un destino già segnato, essendo possibile un suo schianto improvviso al suolo in caso di sollecitazioni da venti forti, soprattutto quando la chioma è in piena vegetazione.

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI LOTTIZZAZIONE**

L'intervento prevede le seguenti:

- la formazione di un lotto edificabile di mq 1.210,11 di superficie totale;
- la realizzazione di due tratti stradali trasversali, una di collegamento con via E. Fermi e l'altra con la corte e relativo passo carraio di un edificio condominiale a est;
- la creazione di un'area a parcheggio di mq 971,40 mq, dotata di circa n.30 stalli auto, n.3 destinate alle moto e una rastrelliera per biciclette;
- un'isola ecologica di mq 26,00;
- un'area a verde pubblico di mq 243,76;
- un marciapiede di larghezza m 1,80 che corre lungo tutto il perimetro ovest dell'area, quale opera fondamentale di completamento urbanistica di via Cici;

- un volume interrato di laminazione idraulica delle acque meteoriche posto nell'area a parcheggio e a servizio sia della lottizzazione edilizia che del parcheggio;
- un apparato di illuminazione pubblica formato da n.10 lampioni, equamente distribuiti sulle tre distinte aree.

### **CRITICITA RILEVATE TRA VEGETAZIONE PREESISTENTE E LE OEPRE DI PROGETTO**

La vegetazione arborea preesistente appare in contrasto con le opere di progetto per le seguenti criticità (rilevate sovrapponendo la planimetria dello stato di fatto con quella di progetto):

- l'edificazione del marciapiede su via Cici per la presenza delle ceppaie di platano e olmo, che, verosimilmente, vanno a interessare la sua larghezza per almeno cm 80;
- la realizzazione dell'isola ecologica, che verrebbe interrotta in due tratti dalla presenza di due ceppaie di platano;
- la perdita di n. 3 stalli auto, causa la compresenza di due ceppaie voluminose, una di platano e una di olmo;
- la riduzione di circa del 45% della sede del tratto di marciapiede antistante il lotto edificabile, considerato, che qui insistono le ceppaie di altri tre platani a capitozza;
- l'impossibilità di aprire il passo carraio a servizio dell'edificato di progetto, nonché di allineamento del muretto di cinta con la strada di servizio, insistendovi qui il grosso pioppo (si chiarisce che anche la sola operazione di sterro di livellamento del lotto pregiudicherebbe la sicurezza dell'albero, andandosi ad interessare tutto lo strato radicale alla profondità di cm 30 dalla quota naturale del terreno).

In considerazione di quanto sopra rilevato sarà opportuno eliminare tutta la vegetazione esistente, fra l'altro di ridotto o nullo valore ornamentale, e provvedere al riposizionamento di nuove alberature in aree dove non creino ostacoli rilevanti alle opere di progetto.

### **IPOTESI PROGETTUALE DEL VERDE DI COMPENSAZIONE**

L'ipotesi progettuale per la realizzazione di tutte le opere a verde, sia compensativo per le piante da abbattere, che di arredo e di riqualificazione urbana, già illustrata e concordata con l'ufficio Verde Pubblico, necessita, comunque, di alcune correzioni per aumentare la resilienza della nuova vegetazione (anche ai fini della futura manutenzione). Oltre alla collocazione dei nuovi soggetti arborei, sono stati previsti interventi per conferire una adeguata sistemazione delle aiuole.

La soluzione di correzione del progetto prescelto, in relazione allo stato dei luoghi ed alle finalità prefissate, prevede quanto segue:

1. la sostituzione delle piante su tazza, ovvero dei 9 *Pyrus calleryana* "Chanticleer" (*Pero da fiore*), con alberi della specie *Corylus colurna* L. (nocciolo di Bisanzio), dotati di impalcato molto più alto rispetto ai primi, quindi idonei per parcheggi auto;
2. l'impianto di n.6 soggetti di *Parrotia persica* C.A.Mey, tre ognuna sulle due aiuole sud dell'area verde, poste in filare regolare (a totale sostituzione dei soggetti contrassegnati nel progetto iniziale con i numeri 3, 4 e 5);

3. la messa a dimora di una quinta arbustiva sulle due aiuole a nord dell'area a verde pubblico, composta per metà da cornioli ornamentali (*Cornus alba* L. varietà "elegantissima" e "sibirica") e spiree con fioriture a grappoli bianchi (*Spirea arguta* <<Alba>>), a totale sostituzione dei soggetti contrassegnati nel progetto iniziale con i numeri 2, 4 e 5);
4. la copertura con tappezzanti delle aiuole sud con l'iperico nano, delizioso suffrutice perenne con bei fiori gialli, in ragione di n.9 piantine per mq,
5. la sostituzione della siepe di ligustro ornamentale (*Ligustrum aureomarginatum ovalifolium*) con una barriera in profilo metallico, formata da una griglia a lamelle colore grigio ardesia o verde cupo, che meglio si presta per la separazione dell'isola ecologica dal parcheggio.

Quest'ultimo intervento, unitamente alle rifiniture di pregio previste nell'arredo urbano complessivo dovrebbe dare una positiva nota paesaggistica al luogo, anche per il numero considerevole delle nuove piante da inserire.

## **1. FATTIBILITA' AMBIENTALE**

L'intervento ipotizzato comporterà un radicale cambiamento in senso positivo degli aspetti sicurezza e vivibilità della zona interessata. Si ritiene, infatti, che il buon arredo urbano, funzionale e facile da gestire, si riveli assolutamente un'azione capace di contrastare il verificarsi di situazioni conflittuali e pericolose dal punto di vista sociale (la dequalificazione urbana richiama il degrado di ordine sociale). La composizione floristica del verde, seppure realizzata con specie ornamentali anche esotiche, comunque è ecocompatibile con il "climax" temperato di questa parte della pianura veneta.

## **2. ELIMINAZIONE PIANTE IN CONFLITTO CON LE OPERE DI PROGETTO**

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto si rende necessario:

- l'abbattimento di un annoso soggetto di *Populus nigra* L. (pioppo nero), per problemi fitosanitari e di stabilità futura;
- l'estirpo lungo il margine di via Cici della relitta "riva alberata", composta da n.6 platani a capitozza, un olmo, sambuchi e qualche alloctona come il *Ligustrum japonica vr ovalifolium*.

Tutte le piante su indicate sopra risultano completamente interferenti con l'esecuzione dei lavori in oggetto.

## **3. CALCOLO PIANTE A COMPENSAZIONE**

Al fine di non depauperare il patrimonio arboreo esistente, viene previsto il reimpianto di diversi nuovi soggetti arborei, posti in filare entro aiuole in realizzazione o su tazze predisposte, di lato m 1,50 x 1,50. Consigliabile delimitare l'area delle stesse con un profilo metallico di spessore adeguato, al posto del cordolo cementizio, che tra spessore del manufatto e del rinzafo in cemento per ancorarlo al suolo, comporta la perdita in esplorabilità da parte degli apparati radicali dei futuri

alberi di una fascia di suolo tutt'intorno di cm 25 (da mq 2,25 a tazza, la superficie netta esplorabile si ridurrebbe a mq 1,56).

A compensazione della vegetazione legnosa in estirpo, è prevista la messa a dimora delle piante indicate nella tabella che segue (Tabella 1).

**Tabella n.1**

<b>Elenco complessivo delle piante di nuovo impianto:</b>			
<b>Specie</b>	<b>Habitus</b>	<b>Numero soggetti</b>	<b>Ambito</b>
<i>Corylus colurna L. (nocciolo di Bisanzio)</i>	Albero 2-3 <sup>a</sup> grand.	9	pubblico
<i>Parrotia persica C.A.Mey</i>	Albero 3 <sup>a</sup> grand.	6	pubblico
<i>Spirea arguta &lt;&lt;Alba&gt;&gt;</i>	Arbusto	18	pubblico
<i>Cornus alba L. var. elegantissima e sibirica</i>	Arbusto	18	pubblico
<i>Hypericum calycinum L. (iperico nano)</i>	suffrutice	138	pubblico
<b>TOTALE</b>		<b>189</b>	

In conclusione, si può ritenere che il progetto preveda una sufficiente compensazione del sistema a verde interessato da abbattimenti e spostamenti, essendo ben in numero di 51 i nuovi soggetti tra arborei e arbustivi ornamentali previsti, posti in migliori condizioni edafiche, oltre alla formazione di aiuole arricchite con tappezzanti rustiche quali l'iperico nano.

#### **4. IL TRATTAMENTO DI GESTIONE DEL VERDE:**

##### **Bordure aiuole –**

- Rasature biennali a carico della ramosità giovanile delle piante di iperico, avendo cura negli anni di aumentare l'altezza di taglio. Il filo delle lame degli organi di taglio dovrà essere accuratamente rifilato prima delle operazioni di sfalcio-rasatura.
- Le bordure nella prima fase di avvio va protetta dalle erbe avventizie con copertura del terreno con fogli in materiale bio-degradabile di tipo ligo-cellulosico.
- bagnature frequenti nei primi otto mesi dall'impianto (una volta alla settimana 5-10 l/pianta).

##### **Esemplari di nocciolo di Bisanzio –**

- Potatura verde mirata all'innalzamento della prima impalcature fino all'altezza di governo finale e taglio di ritorno sulle branche troppo vigorose.
- Eliminazione o rinnovo delle legature di sostegno del fusto poste al trapianto.
- Bagnature frequenti al trapianto (30 l/pianta a settimana dal trapianto fino all'autunno successivo).

##### **Filare di parrotia –**

- Potatura verde mirata all'arieggiamento della prima impalcatura e taglio di ritorno sulle branche troppo vigorose.
- Eliminazione o rinnovo delle legature di sostegno del fusto poste al trapianto.
- Bagnature frequenti al trapianto (20 l/pianta a settimana dal trapianto fino all'autunno successivo).

## **INTERVENTI UTILI ALLA RIDUZIONE DELLE CRITICITA' EVIDENZIATE**

Le criticità individuate sono eliminabili esclusivamente con l'abbattimento delle piante esistenti, ciò non solo per eliminare il pericolo di danno alle strutture edilizie, ma anche per dare giusto spazio a nuovi altri alberi di evidente maggiore valore ornamentale.

Quanto a dovuta illustrazione e conclusione dell'incarico gentilmente assegnatomi

**dott. agronomo Renato Collelli**



Allegati: 1 – documentazione fotografica.

## Allegati: 1 – documentazione fotografica.

**Foto 1** – visuale di via Cici da sud verso nord



**Foto 2** – visuale della stessa in direzione contraria



**Foto 3** – veduta della relitta “riva alberata”.



**Foto 4** – Veduta dalla stessa internamente all'area



**Foto 5** – visuale dalla carrabile trasversale al lotto



**Foto 6** – visuale verso sud della relitta “riva”



**Foto 7** – Della relitta “riva alberata” si contano sulla porzione nord tre ceppaie, due su quella a sud

